

condotta da un T. Giulio Saturnino a mezzo del suo ricevitore Onesimo.

**1809.** *Un dono cospicuo al museo concordiese*, di A. B. C., verum DARIO BERTOLINI. (Nella *Scintilla*, 19 luglio 1891. n. 29) — Venezia, Cordella, 1891; col. 4, fol. (A. V. V.)

Ad arricchire i ricordi medioevali e moderni del museo, don Carlo Riva, segretario vescovile, fece dono di 41 medaglie di Pio IX, qui esattamente descritte. La raccolta è quasi completa, mancandone certamente sei, e forse qualche altra.

**1810.** *Lo scudo del nob. Ceconi di Mont Cecon*, di V. SAVI. (Nella *Inaugurazione della strada Regina Margherita, Ricordo, Vito d'Asio, 14 novembre 1891*) — Portogruaro, Castion, 1891; col. 1, 4°. (S. A. F.)

Mancano notizie certe della prima origine della famiglia, il cui capostipite appare un Giacomo Ceconi, nel 1456 cameraro della chiesa di S. Michele di Vito. In appresso la famiglia andò divisa in Friuli e fuori: i rami friulani ebbero dimora a S. Daniele e in Carnia. Nel 1636 si stabilì nel canale dell'Arzino un Giammaria, da cui discende l'attuale cav. Giacomo Cecon, gran costruttore di opere pubbliche, il quale, al momento della pubblicazione del ricordo, e fino dal 1884, era stato perciò nominato dall'Austria nobile dell'Impero, e doveva essere insignito dal re d'Italia del titolo di conte, per aver costruita quasi tutta a sue spese la famosa strada intitolata alla regina d'Italia. Il Ceconi prese a suo stemma un'arma senza impresa che il Savi descrive col linguaggio dell'araldica.

**1811.** *Genealogia dei Frangipane signori di Castello e di Tarcento dal 1186 al 1891*, compilata da LUIGI FRANGIPANE. (Nozze Frangipane-Vucetich) — Udine, tip. lit. friulana, 1891; pp. 72, u. n. fol. (R. O-B.)

Lavoro minuto e diligente tratto anzi tutto dai documenti di famiglia coordinati già da Cintio avo dell'autore, e distribuito in sedici grandi tavole precedute da un prospetto. Ad ogni personaggio sono aggiunte le indicazioni cronologiche e storiche che servono ad illustrarlo, tanto che questa non è una semplice genealogia, ma una guida sicura alla storia della famiglia, che risale al 1186, in cui un Volrico fa il cambio di due masserie con un Federico di